Scritto da Red.
Martedì 21 Luglio 2020 06:20



BAIANO – Dalle prime ore della mattinata odierna, nei Comuni di Moschiano (Avellino), Pago del Vallo di Lauro (Avellino), Visciano (Napoli), Marigliano (Napoli) e Nola (Napoli), i carabinieri della compagnia di Baiano sono impegnati in un'operazione per dare esecuzione a 6 misure coercitive, emesse dal Gip del tribunale di Napoli su richiesta della procura distrettuale Antimafia partenopea, per il reato di tentata estorsione con l'aggravante del metodo mafioso.

Attività in corso anche con l'ausilio di unità del nucleo carabinieri cinofili di Sarno nonché di velivolo del 7° nucleo elicotteri carabinieri di Pontecagnano.

Aggiornamento del 21 luglio 2020, ore 11.59 - Questa mattina, in Moschiano, Pago del Vallo di Lauro (Avellino) Visciano, Marigliano e Nola (Napoli), i carabinieri della compagnia di Baiano hanno dato esecuzione a 6 misure cautelari coercitive (di cui 2 in carcere e 4 in regime di arresti domiciliari) emesse dal Gip presso il Tribunale di Napoli, su richiesta della Procura distrettuale antimafia partenopea, nei confronti di altrettanti soggetti.

Le indagini, condotte dai militari del nucleo operativo, avviate nel mese di ottobre 2017 e conclusesi nel mese di marzo 2018, hanno consentito di accertare che gli odierni destinatari del provvedimento cautelare sono gravati da indizi gravi ed univoci circa la pianificazione e l'organizzazione del tentativo di estorsione pluriaggravata, anche dal metodo mafioso, in danno di un imprenditore edile operante nell'area nolana (Napoli).

Le attività investigative hanno permesso di accertare che gli indagati , peraltro contigui al clan

camorristico “Cava”, operante nel Vallo di Lauro e nell’hinterland napoletano, per la realizzazione del delitto in contestazione effettuavano una serie di preparativi che vanno dalla localizzazione della vittima, a ripetuti sopralluoghi ed all’individuazione di un loro complice, amico dell’imprenditore, grazie al quale, con uno stratagemma, lo attiravano in un immobile degli indagati nell’hinterland napoletano. In questo luogo, a seguito di minacce e violenze fisiche, gli indagati chiedevano a titolo estorsivo la somma di denaro di 25.000 euro, nonché la vendita fittizia di un suo terreno agricolo ubicato nel Comune di Quindici (Avellino), beneficiario tra l’altro di rilevanti contributi economici regionali.

Nel corso dell’operazione, a cui hanno preso parte oltre 50 militari, unità cinofile del nucleo carabinieri di Sarno (Salerno) ed un velivolo A109 Nexus del nucleo elicotteri carabinieri di Pontecagnano (Salerno), sono state inoltre eseguite numerose perquisizioni domiciliari e locali.